



Un ufficio di collocamento gestito da coop e Comuni

Il consorzio In Concerto lancia l'alleanza anticrisi tra gli operatori economici
Si parte in autunno, obiettivo dare lavoro a over 50, donne, disabili e disoccupati

di **Daniele Quarello**

CASTELFRANCO

Nasce la prima agenzia sociale per il territorio: cooperative in campo contro la crisi. Grazie al consorzio di cooperative sociali In Concerto di Castelfranco Veneto, in collaborazione con la coop sociale Noi, nell'area della Castellana sta per nascere un'agenzia sociale per il territorio. Si tratta di un partenariato fra tutti i soggetti istituzionali, privati e del privato-sociale che si occupano di problematiche socio-occupazionali dell'area, che hanno deciso di mettersi insieme per realizzare azioni integrate per l'inserimento o il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate. Una sorta di ufficio di collocamento che sarà attivo entro fine estate, cominciando da subito a ragionare su possibili progetti di inclusione socio-lavorativa. In questo modo potrà beneficiare di un bando della Regione Veneto destinato a politiche per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Beneficiarie dell'azione saranno le cosiddette fasce deboli, ossia i lavoratori disoccupati



Rappresentanti delle cooperative al tavolo di lavoro

over 50, le donne e i lavoratori svantaggiati, disabili e anche giovani disoccupati da lunga data, oppure "vittime" delle ristrutturazioni aziendali. Il primo incontro di condivisione degli obiettivi della nascente agenzia sociale della Castellana si è tenuto il 27 giugno a Vedelago, nella sede del consorzio In Concerto. Era-

no presenti alla riunione i rappresentanti delle cooperative sociali, l'assessorato al lavoro della Provincia, le amministrazioni comunali di Castelfranco e Vedelago, la Confcooperative Treviso, il direttore dei Servizi Sociali dell'Usl 8 di Asolo, rappresentanti di Unindustria Treviso, Confartigianato, Cna, Cisl di Tre-

viso, Irecoop Veneto, Umana spa e Credito Trevigiano. «La crisi economica che perdura», ha commentato Bruno Pozzobon, presidente del consorzio In Concerto, «ha azzoppato il sistema produttivo e provocato forti lacerazioni nella rete dei servizi socio-assistenziali. In tale contesto, molti lavoratori sono stati esclusi dalla vita produttiva, privi di qualsiasi ammortizzatore sociale, come pure tante persone svantaggiate soffrono per la perdita di lavoro, unita al venir meno o all'affievolirsi di un'assistenza sociale adeguata. Diventa indispensabile mettersi insieme, per costruire e inventare nuove opportunità di lavoro». Le linee progettuali di intervento riguarderanno percorsi individualizzati per occupare o ricollocare persone deboli e svantaggiate, trovare incentivi all'occupazione, operando nell'ambito del "quasi mercato" (servizi per l'infanzia e per la famiglia, trasporti per disabili, interventi di salvaguardia ambientale), avviare microimprese sociali, servizi alle aziende per la gestione degli inserimenti dei lavoratori svantaggiati.